

**LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE** (51, 13-30)

Quand'ero ancora giovane, prima di andare errando, / ricercai assiduamente la sapienza nella mia preghiera. / Davanti al tempio ho pregato per essa, / e sino alla fine la ricercherò. / Del suo fiorire, come uva vicina a maturare, / il mio cuore si rallegrò. / Il mio piede s'incamminò per la via retta, / fin da giovane ho seguito la sua traccia. / Chinai un poco l'orecchio, l'accolsi / e vi trovai per me un insegnamento abbondante. / Con essa feci progresso; / onorerò chi mi ha concesso la sapienza. / Ho deciso infatti di metterla in pratica, / sono stato zelante nel bene e non me ne vergogno. / La mia anima si è allenata in essa, / sono stato diligente nel praticare la legge. / Ho steso le mie mani verso l'alto / e ho deplorato che venga ignorata. / A essa ho rivolto la mia anima / e l'ho trovata nella purezza. / In essa ho acquistato senno fin da principio, / per questo non l'abbandonerò. / Le mie viscere si sono commosse nel ricercarla, / per questo ho fatto un acquisto prezioso. / Il Signore mi ha dato come mia ricompensa una lingua / e con essa non cesserò di lodarlo. / Avvicinatevi a me, voi che siete senza istruzione, / prendete dimora nella mia scuola. / Perché volete privarvi di queste cose, / mentre le vostre anime sono tanto assetate? / Ho aperto la mia bocca e ho parlato: / «Acquistatela per voi senza denaro. / Sottoponetevi il collo al suo giogo / e la vostra anima accolga l'istruzione: / essa è vicina a chi la cerca. / Con i vostri occhi vedete che ho faticato poco / e ho trovato per me un grande tesoro. / Acquistate l'istruzione con grande quantità d'argento / e con essa otterrete molto oro. / L'anima vostra si diletta della misericordia di lui, / non vergognatevi di lodarlo. / Compilate la vostra opera per tempo / ed egli a suo tempo vi ricompenserà».

**SALMO** (dal Salmo 24)

**A TE, SIGNORE, INNALZO L'ANIMA MIA**

A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso! Chiunque in te spera non resti deluso; sia deluso chi tradisce senza motivo. *R*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. *R*

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti. Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza. *R*

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (9, 42-50)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geënnà, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geënnà. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geënnà, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue. Ognuno infatti sarà salato con il fuoco. Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darette sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

**LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO** (25, 1.23-39)

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè dicendo: «Farai una tavola di legno di acacia: avrà due cubiti di lunghezza, un cubito di larghezza, un cubito e mezzo di altezza. La rivestirai d'oro puro e le farai attorno un bordo d'oro. Le farai attorno una cornice di un palmo e farai un bordo d'oro per la cornice. Le farai quattro anelli d'oro e li fisserai ai quattro angoli, che costituiranno i suoi quattro piedi. Gli anelli saranno contigui alla cornice e serviranno a inserire le stanghe, destinate a trasportare la tavola. Farai le stanghe di legno di acacia e le rivestirai d'oro; con esse si trasporterà la tavola. Farai anche i suoi piatti, coppe, anfore e tazze per le libagioni: li farai d'oro puro. Sulla tavola collocherai i pani dell'offerta: saranno sempre alla mia presenza».

**SALMO** (dal Salmo 98)

**ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO**

Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi allo sgabello dei suoi piedi. Egli è santo! Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, Samuele tra quanti invocavano il suo nome. *R*

Invocavano il Signore ed egli rispondeva. Parlava loro da una colonna di nubi: custodivano i suoi insegnamenti e il precetto che aveva loro dato. *R*

Signore, nostro Dio, tu li esaudivi, eri per loro un Dio che perdona, pur castigando i loro peccati. Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi davanti alla sua santa montagna, perché santo è il Signore, nostro Dio! *R*

**PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI** (10, 16-17)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI** (6, 45-51)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai Giudei: «Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».



La tua Parola  
è  
"Luce ai nostri passi"

**LETTURA DEL PROFETA ISAIA** (52, 7-10)

Come sono belli sui monti / i piedi del messaggero che annuncia la pace, / del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, / che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». / Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, / insieme esultano, / poiché vedono con gli occhi / il ritorno del Signore a Sion. / Prorompete insieme in canti di gioia, / rovine di Gerusalemme, / perché il Signore ha consolato il suo popolo, / ha riscattato Gerusalemme. / Il Signore ha snudato il suo santo braccio / davanti a tutte le nazioni; / tutti i confini della terra vedranno / la salvezza del nostro Dio.

**SALMO** (Salmo 95)

**IL SIGNORE HA MANIFESTATO LA SUA SALVEZZA**

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. *R*

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. *R*

Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine. *R*

**PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI** (9, 16-23)

Fratelli, annunciare il vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il vangelo senza usare il diritto conferitomi dal vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge - pur non essendo io sotto la Legge - mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. Per coloro che non hanno Legge - pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo - mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (16, 15-20)

In quel tempo. Apparendo agli Undici, il Signore Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

**LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE** (29, 8-13)

Sii paziente con il misero, / e non fargli attendere troppo a lungo l'elemosina. / Per amore del comandamento soccorri chi ha bisogno, / secondo la sua necessità non rimandarlo a mani vuote. / Perdi pure denaro per un fratello e un amico, / non si arrugginisca inutilmente sotto una pietra. / Disponi dei beni secondo i comandamenti dell'Altissimo / e ti saranno più utili dell'oro. / Riponi l'elemosina nei tuoi scrigni / ed essa ti libererà da ogni male. / Meglio di uno scudo resistente e di una lancia pesante, / essa combatterà per te di fronte al nemico.

**SALMO** (Salmo 33)

**VENITE, FIGLI, ASCOLTATEMI: VI INSEGNERÒ IL TIMORE DEL SIGNORE**

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. *R*

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. *R*

Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a coloro che lo temono. I leoni sono miseri e affamati, ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. *R*

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (9,14-29)

In quel tempo. Il Signore Gesù con Pietro, Giacomo e Giovanni, arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. Dovunque lo afferrai, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «È morto». Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera».

**LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE** (27, 16-21)

Chi svela i segreti perde l'altrui fiducia / e non trova più un amico per il suo cuore. / Ama l'amico e sii a lui fedele, / ma se hai svelato i suoi segreti, / non corrergli dietro, / perché, come chi ha perduto uno che è morto, / così tu hai perduto l'amicizia del tuo prossimo. / Come un uccello che ti sei fatto scappare di mano, / così hai lasciato andare il tuo amico e non lo riprenderai. / Non inseguirlo, perché ormai è lontano, / è fuggito come una gazzella dal laccio. / Perché si può fasciare una ferita / e un'ingiuria si può riparare, / ma chi ha svelato segreti non ha più speranza.

**SALMO** (Salmo 89)

**DONACI, SIGNORE, LA SAPIENZA DEL CUORE**

Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, e il loro agitarsi è fatica e delusione; passano presto e noi voliamo via. *R*

Chi conosce l'impeto della tua ira e, nel timore di te, la tua collera? Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. *R*

Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. *R*

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (9, 33-37)

In quel tempo. Il Signore Gesù e i discepoli giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

**LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE** (2, 12-18)

Guai ai cuori pavidi e alle mani indolenti / e al peccatore che cammina su due strade! / Guai al cuore indolente che non ha fede, / perché non avrà protezione. / Guai a voi che avete perduto la perseveranza: / che cosa farete quando il Signore verrà a visitarvi? / Quelli che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole, / quelli che lo amano seguono le sue vie. / Quelli che temono il Signore cercano di piacergli, / quelli che lo amano si saziano della legge. / Quelli che temono il Signore tengono pronti i loro cuori / e si umiliano al suo cospetto. / «Gettiamoci nelle mani del Signore / e non in quelle degli uomini; / poiché come è la sua grandezza, / così è anche la sua misericordia».

**SALMO** (Salmo 117)

**IL SIGNORE È SOSTEGNO DEI GIUSTI**

Il Signore è per me, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? Il Signore è per me, è il mio aiuto, e io guarderò dall'alto i miei nemici. *R*

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti. *R*

Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. *R*

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (9, 38-41)

In quel tempo. Giovanni disse al Signore Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa».